



Città di Ivrea

LA RELAZIONE AL RENDICONTO 2022



SERVIZIO FINANZIARIO

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione dell'anno 2022 chiude con un avanzo di amministrazione che ammonta ad € 16.032.339,24 e con un fondo cassa di € 9.924.139,51.

L'avanzo rilevato a fine esercizio è ottenuto combinando i risultati della gestione della competenza e di quella dei residui. Il risultato della gestione di competenza evidenzia la capacità del Comune di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio, mentre il risultato della gestione dei residui offre utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili effettuate in anni precedenti, il cui esito finale era stato però rinviato agli esercizi successivi (residui attivi e passivi da riportare).

Il quadro riassuntivo della gestione finanziaria della tabella seguente mette in evidenza il risultato di amministrazione prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui, fornendo quindi una visione molto sintetica dei saldi finali del conto del bilancio.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				11.421.902,27
RISCOSSIONI	(+)	7.554.711,94	27.739.155,41	35.293.867,35
PAGAMENTI	(-)	5.725.498,70	25.646.986,61	31.372.485,31
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.343.284,31
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.105.106,34	9.670.902,93	16.776.009,27
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.429.487,17	4.810.706,96	8.240.194,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			307.910,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			5.158.863,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			18.412.325,39

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

Concorre al risultato di amministrazione finale anche il dato del Fondo Pluriennale Vincolato sia di parte corrente che in conto capitale: questa voce ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte

negli esercizi precedenti ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri, di cui viene data puntuale rappresentazione nell'apposito allegato di bilancio.

Il risultato di amministrazione pertanto è dato dal fondo cassa al 31/12 a cui si sommano i residui attivi e si sottraggono i residui passivi e il fondo pluriennale vincolato (sia per spese correnti che per spese in conto capitale): si ottiene così un avanzo di amministrazione cospicuo che ammonta ad € **18.412.325,39**.

Il risultato di amministrazione risulta così

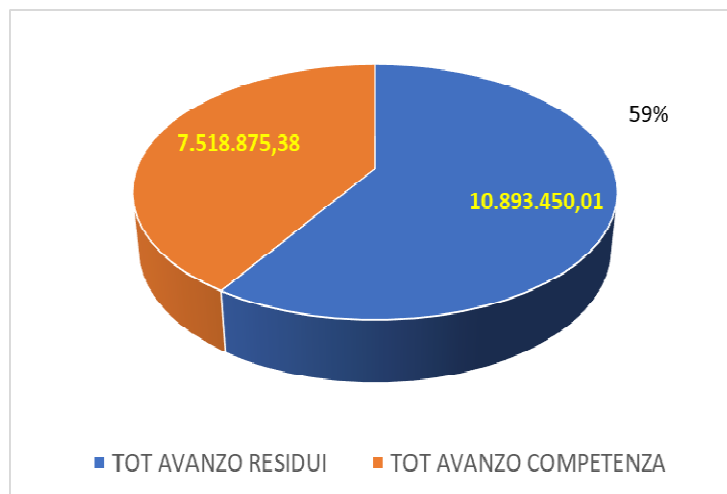
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 6.952.364,77
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.106.061,49
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 5.466.774,06
SALDO FPV	-€ 4.360.712,57
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 3.267.531,78
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 650.039,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.617.492,65
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 6.952.364,77
SALDO FPV	-€ 4.360.712,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.617.492,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 4.927.223,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 13.510.942,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 18.412.325,39

Il risultato di amministrazione deriva dalle seguenti risultanze:

AVANZO RESIDUI	
AVANZO 2021	18.438.165,84
APPLICATO nel 2022	4.927.223,18
MINORI RESIDUI ATTIVI	3.267.531,78
MINORI RESIDUI PASSIVI	650.039,13
TOT AVANZO RESIDUI	10.893.450,01

AVANZO COMPETENZA	
TOTALE ENTRATE	37.410.058,34
AVANZO APPLICATO	4.927.223,18
F.P.V. ANNO PRECEDENTE	1.106.061,49
TOTALE SPESE	30.457.693,57
F.P.V. ANNO CORRENTE	5.466.774,06
TOT AVANZO COMPETENZA	7.518.875,38

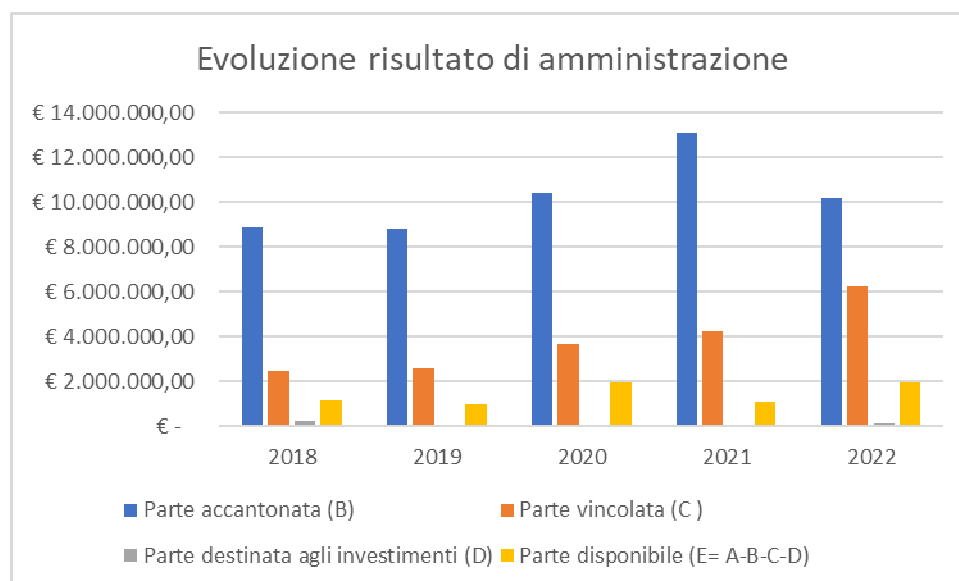
L'avanzo della gestione residui è pari al 59%, mentre quello della competenza al 41%



L'avanzo di amministrazione nel corso del quinquennio ha subito la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 12.682.793,16	€ 12.407.568,46	€ 16.032.339,24	€ 18.438.165,84	€ 18.412.325,39
composizione del risultato di amministrazione:					
Parte accantonata (B)	€ 8.839.413,08	€ 8.802.917,70	€ 10.416.157,97	€ 13.076.934,96	€ 10.172.310,71
Parte vincolata (C)	€ 2.483.131,77	€ 2.595.803,47	€ 3.677.918,05	€ 4.259.129,59	€ 6.215.123,36
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 239.574,24	€ 27.590,37	€ 8.605,34	€ 36.887,48	€ 85.823,86
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 1.120.674,07	€ 981.256,92	€ 1.929.657,88	€ 1.065.213,81	€ 1.939.067,46

Il grafico successivo mostra l'andamento delle varie componenti dell'avanzo di amministrazione nel quinquennio:



ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

I principi contabili impongono di suddividere l'avanzo in varie componenti quali:

Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2022	9.181.409,08
fondo società partecipate	50.000,00
fondo contenzioso	200.000,00
altri fondi	740901,63
Totale parte accantonata	10.172.310,71
	-
Parte vincolata	-
<i>Vincoli derivanti da legge</i>	1.143.556,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.362.852,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	708.714,40
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata	6.215.123,36
	-
Parte destinata agli investimenti	85.823,86
Parte disponibile	1.939.067,46

Solo l'avanzo disponibile può essere applicato a discrezione dell'Amministrazione sia per il finanziamento di investimenti che di spese correnti non ripetitive. La parte vincolata invece può essere applicata al Bilancio solo in base alla sua composizione e alla sua destinazione.

La parte accantonata è invece composta dal:

fondo crediti dubbia esigibilità	9.181.409,08
fondo rischi società partecipate	50.000,00
Fondo contenzioso	200.000,00
Fondo fine mandato	14.941,02
FONDI personale e progettazione pnrr	321.750,00
FONDO RISCHI PER FRANCHIGIE	63.092,80
PERSONALE RINNOVO CONTRATTI	341.117,81

La Parte vincolata è così formata:

Vincoli da legge	1.143.556,41
Di cui:	
Proventi da oneri di urbanizzazione	48.153,07
Proventi da monetizzazione parcheggi	293.938,38
proventi cimiteriali	1.515,24
QUOTA VINCOLATA INCENTIVI	22.054,26
QUOTA INCENTIVI TRIBUTI	1.329,22
SANZIONI CDS	708.930,59
10% proventi alienazioni quota vincolata	60.230,28
contributo cinque per mille	7.405,37

Vincoli da trasferimenti	4.362.852,56
Di cui:	
RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE	139.423,27
contributo statale ospedale	14.445,37
INDENNITA' AMMINISTRATORI LOCALI	5.765,38
FONDO CONTINUITA DEI SERVIZI	242.645,96
AMIANTO PALAZZO COMUNALE	5.517,38
MIUR EDIFICI SCOLASTICI	10.163,92
CORPI IDRICI	7.674,63
CONTRIBUTO MIN RIQUALIFICAZ ENERGETIC	700,02
SISTEMA BIBLIOTECARIO	30.511,67
NATI PER LEGGERE	11.900,00
C'ENTRO ANCH'IO	10.129,42
CONSORZIO IN RETE SERVIZI SOCIALI	4.200,00
SCUOLE SICURE	2.500,00
ASILO E PROFUGHI	75.420,68
MOROSITA' INCOLPEVOLI	24.573,82
AGENZIA SOCIALE LOCAZIONE	103.504,40
CAPITALE DEL LIBRO	241.167,31
TRASFERIMENTO LOCAZIONE	281,84
ISTAT CENISMENTO	3.168,20
UNESCO (LEGGE 77 E.F.2021)	16.618,30
TRASFERIMENTO FONDO COVID PER	1.352,97
RIGENERAZIONE URBANA	983.380,58
CASTELLO	64.617,13

FONDAZIONE BIBLIOTECA	785.316,41
CONTRIBUTO PER GIUSIANA E SALA CUPOLA	772.695,80
MUSEI ACCESSIBILI	5.425,00
DISTRETTO DEL COMMERCIO	12.306,63
DISTRETTO DEL COMMERCIO sp. Investim	90.027,31
PNRR SITO WEB	280.932,00
PNRR PAGO PA	91.050,00
CASSA AMMENDE	1.712,95
VITA SOCIALE GIOVANI	13.093,93
SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE	3.285,39
CANTIERI LAVORO OVER 45 PERSONE FRAGILI	2.346,51
FONDO COVID PER NIDO	80.837,23
CONTRIBUTO REGIONALE PER MOSTRE	11.370,00
DIPENDENZE	10.000,00
libri di testo	71.824,69
ALTRI **	60,16
AIPO	96.015,03
Lavori stadio canoa	34.891,26

<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente</i>	<i>708.714,40</i>
<i>di cui:</i>	
Spese di personale	116.441,53
Agevolazioni tari attività non domestiche	133.300,00
Sostituzione caldaie via Arduino 109	100.000,00
Cofinanziamento lavori recupero Palazzo Giusiana, Giardini Giusiana e sala cupola	350.000,00
Rimborso per gestione gara gas	8.972,87

LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La gestione della competenza 2022 ha generato un avanzo finale di €. 7.518.875,38, derivante per € 3.294.623,33 dalla parte corrente e per €. 4.224.252,05 dalla gestione degli investimenti.

L'equilibrio complessivo è tuttavia pari a euro **4.602.673,83** in quanto al risultato della competenza vanno detratte le risorse accantonate e stanziare nel bilancio pari ad euro 132.278,19, le risorse accantonate in sede di rendiconto di euro 1.899.745,15 e le risorse vincolate derivanti a loro volta dal bilancio per oneri di urbanizzazione, sanzioni al codice della strada, trasferimenti vari etc... pari a euro 4.683.668,51.

A fine esercizio la parte corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro) deve essere in pareggio. Naturalmente il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni non più in avanzo ma in disavanzo.

Il risultato della competenza riveste un'importanza notevole nella determinazione del risultato di amministrazione, perché mostra la capacità del Comune di gestire l'organizzazione comunale mantenendo il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

L'APPLICAZIONE E L'UTILIZZO DELL'AVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il risultato di amministrazione rappresenta la quota parte di risorse non utilizzate in un esercizio e può essere applicato all'esercizio successivo. Costituisce una risorsa di natura straordinaria con caratteristiche di non ripetitività, che può essere utilizzata per specifiche necessità quasi tutte finalizzate al mantenimento degli equilibri di bilancio e soprattutto alle spese di investimento o a spese correnti non ripetitive.

L'art. 187, comma 2, del Dlgs 267/200 stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, può essere utilizzata attraverso apposita variazione di bilancio per le seguenti finalità:

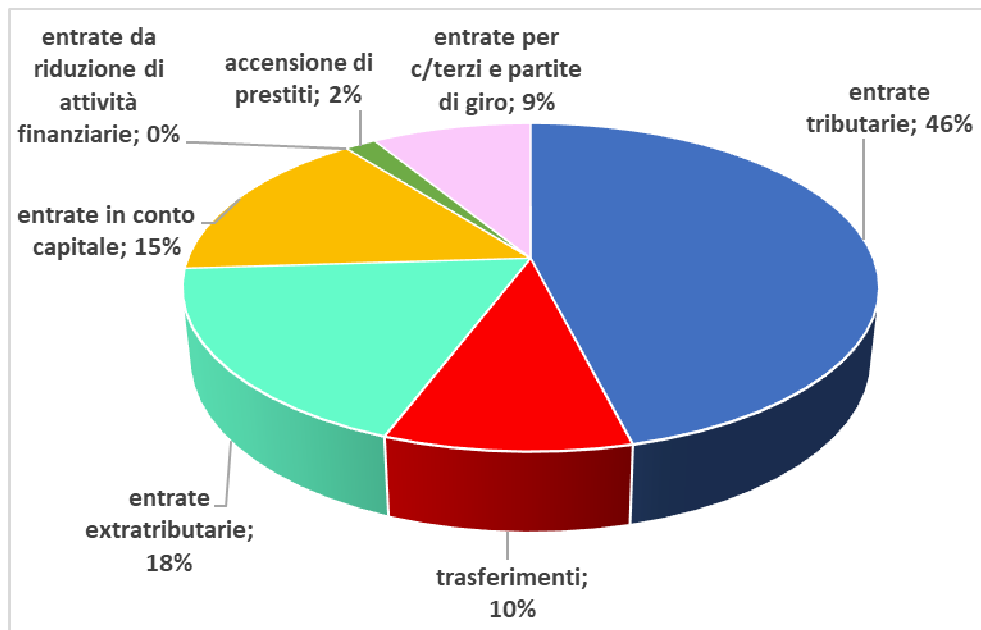
- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel corso del 2022 è stato applicato avanzo di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti per un totale di € 4.927.223,18, di cui € 1.489.273,09 sono stati destinati a spese correnti ed € 3.437.950,09 a spese in conto capitale

La tabella che segue mostra com'è stato utilizzato nel corso dell'anno 2022 l'avanzo di amministrazione 2021

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€	-	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€	-	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ 897.453,69	€ 897.453,69								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 866.078,94	€ 866.078,94								
Estinzione anticipata dei prestiti	€	-	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€	-	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ 337.157,29		€ -	€ 337.157,29						
Utilizzo parte vincolata	€ 2.789.645,78					€ 485.353,73	€ 2.022.938,17	€ -	€ 281.353,88	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 36.887,48									€ 36.887,48
Valore delle parti non utilizzate	€	-	€ -	€ -		€	-	€	-	€ -
Valore monetario della parte	€	-	€ -	€ -	€ -	€	-	€	-	€ -

LE ENTRATE



La tabella sottostante mostra un elevato grado di realizzazione delle entrate previste stanziare nel bilancio 2022.

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	17.354.935,25	17.221.775,04	99,23
Titolo 2	3.621.470,52	3.644.277,54	100,63
Titolo 3	6.797.704,33	6.813.564,08	100,23
Titolo 4	5.507.355,00	5.791.647,89	105,16
Titolo 5	1.770,00	1.770,00	100,00

Le entrate tributarie

Grazie al lavoro svolto dall'ufficio tributi sul recupero evasione Tari e IMU, le entrate tributarie legate a imposte e tasse sono state circa 15 milioni di euro.

Le entrate tributarie costituiscono il 46% delle entrate complessive dell'ente e comprendono al loro interno nella categoria 101 "Imposte tasse e proventi assimilati" le più importanti entrate proprie del comune quali

l'IMU per € 6.110.067,89, l'Addizionale Irpef (€ 2.993.764,08), la TARI (€ 4.946.707,52), l'imposta di soggiorno (€ 13.585,50), oltre ai citati recuperi evasione tributi che ammontano ad € 864.483,82.

Nella Tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" la voce principale è rappresentata dal Fondo di solidarietà comunale che ha registrato un accertamento di €. 2.336.573,72.

I Trasferimenti

Nel titolo II dell'entrata sono registrati i trasferimenti correnti in base alla loro fonte, cioè a seconda che arrivino dalle amministrazioni pubbliche centrali o locali, da imprese, da istituzioni sociali private o dall'Unione Europea. Tale voce ha rappresentato il 10% del totale delle entrate

La tipologia più rilevante è quella dei trasferimenti da parte di Pubbliche Amministrazioni, che rappresentano il 91% delle entrate da contributi; nel corso del 2022 tali contributi hanno superato i 3 milioni di euro e sono stati molto cospicui per l'erogazione da parte dello Stato di fondi per sostenere la continuità dei servizi a seguito degli incrementi del costo dell'energia.

Nel corso dell'anno i principali contributi provenienti dallo Stato sono stati:

- Altri contributi erariali (che comprende il fondo per la continuità dei servizi) €. 2.915.135,59
- Contributo dallo Stato Progetto asilo e Profughi €. 647.208,13
- Contributo per i centri estivi € 19.372,23
- Contributo dal Ministero per Capitale del Libro €. 500.000,00
- Rimborso dal Ministero per spese elettorali €. 118.573,34
- Contributo dal Ministero di Grazia e Giustizia per spese uffici giudiziari €. 28.335,73
- Contributo dallo Stato 0-6 anni € 140.536,95
- Contributo per assistenza scolastica e trasporto alunni disabili € 32.400,03
- Contributo dal Ministero per piano di gestione Unesco € 65.675,00
- Contributi per biblioteche e fondo per la lettura € 12.531,36
- Contributo destinazione cinque per mille €. 7.405,37

Dalla Regione e dalla Città Metropolitana invece sono pervenuti trasferimenti legati a specifici progetti o attività, in particolare:

- Contributo regionale per sistema bibliotecario €. 116.361,00
- Contributo regionale per fornitura libri di testo alunni scuole secondarie €.
- Contributo regionale per scuole dell'infanzia autonome €. 26.032,26
- Contributo da Aipo per gestione argini €. 71.302,42
- Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche €. 14.295,47
- Contributo regionale per agenzia sociale alla locazione e locazione €. 251.903,40
- Contributo regionale per attività 0-6 anni €. 62.092,76
- Contributo regionale per attività culturali e museo €. 49.580,00
- Contributo regionale per distretto del commercio €. 12.306,63

- Contributo regionale per Ivrea Capitale del Libro € 100.000,00
- Contributo regionale per cantieri di lavoro €. 8.833,72
- Contributo da Città Metropolitana per trasporto alunni disabili €. 576,80

Per quanto riguarda invece i Comuni si sono accertate le quote spettanti ad ognuno per il sistema bibliotecario (€. 30.660,00) e per lo sportello unico alle imprese (€. 62.092,76).

Le altre tipologie di entrate del titolo II, che raggruppano le entrate provenienti **da imprese e istituzioni private e dall'Unione Europea**, rappresentano il 9% del totale delle entrate da trasferimenti.

La voce più rilevante è costituita dai Contributi per attività culturali della Fondazione Guelpa che nel 2022 ammontano complessivamente ad €. 260.000,00.

Si sono registrati inoltre i contributi della Fondazione CRT per il museo (€. 20.000,00) , della compagnia di San Paolo per il Progetto Nati per Leggere (€. 39.000,00)

Nella categoria dei Trasferimenti correnti dall'Unione Europea si sono accertati € 7.839,00 per i Cantieri Lavoro.

Le Entrate extratributarie

All'interno di questo titolo si registrano tutti i proventi dei servizi pubblici, quelli derivanti dalla gestione dei beni ed i rimborsi. Le entrate del titolo III sono molto rilevanti per l'Ente e rappresentano il 18% delle entrate totali. La tipologia più rilevante è quella della "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" in cui trovano allocazione i proventi derivanti dall'erogazione di servizi alla collettività e quelli relativi alla gestione dei beni patrimoniali ed i "Proventi derivanti dalle attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti" in cui vengono imputati i proventi da sanzioni. Nel corso dell'esercizio 2022 le voci più rilevanti sono risultate essere le seguenti:

rette scolastiche e nido	€ 1.123.268,46
pre post scuola e proventi scuolabus	€ 72.342,35
Canoni patrimoniali	€ 430.483,07
Canone unico	€ 697.682,35
proventi servizi cimiteriali	€ 331.817,00
diritti di segreteria e da carte identità	€ 157,853,42
centri sportivi (piscina, palestre e campi)	€ 243.014,06
fitti	€ 183.622,51

La voce più cospicua è data dagli accertamenti per le rette scolastiche (€ 929.401,05) e le rette dell'asilo nido (€ 193.867,41).

La voce canoni raggruppa al proprio interno il canone di Ivrea Parcheggio (€ 290.593,30), ed altri canoni di natura patrimoniale; nella voce fitti invece sono compresi i proventi derivanti dagli affitti degli stabili comunali e dei fondi rustici.

Altra voce importante è quella dei proventi del canone unico patrimoniale e dei centri sportivi al cui interno sono registrati gli introiti relativi alla piscina (€ 185.740,51), alle palestre (€ 37.620,25) ed ai campi da tennis (€ 19.653,34).

La tipologia 200, quella dei "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", registra i proventi da sanzioni al codice della strada e le sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali.

Nel 2022 sono state emessi accertamenti per sanzioni al codice della strada per complessivi € 2.442.727,98, di cui € 2.050.494,28 per sanzioni emesse nei confronti di privati ed € 392.233,70 nei confronti di imprese.

Nella tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" trovano allocazione tutti i rimborsi che arrivano all'ente per spese sostenute, tra i principali figurano:

rimborsi dalla Città Metropolitana per spese di riscaldamento	114698,92
rimborsi da enti vari per personale comandato e distaccato	€ 76.093,19
rimborsi da comuni per servizi svolti dal Comune di Ivrea	
rimborsi da ATC	262.976,30
Iva in regime di split payment e reverse charge	225.676,90
Rimborso rate ammortamento mutui	84.39,84
introiti e rimborsi diversi	58.334,34

Le Entrate in conto capitale

All'interno delle entrate in conto capitale si registrano i contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, da imprese, i proventi delle alienazioni di beni materiali ed immateriali e le altre entrate in conto capitale. Sono tutte entrate che l'ente utilizza per finanziare le spese di investimento.

Nel corso del 2022 si sono registrati accertamenti per € 5.791.647,89, che rappresentano il 15% delle entrate complessive del Comune.

Fra i contributi che si sono concretizzati nel 2022 si evidenziano il trasferimento della regione la riqualificazione energetica degli edifici di Via Marsala e Via Ospedale per € 1.450.000,00, il contributo statale per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici di € 232.742,33, il contributo regionale per la riqualificazione dei corpi idrici di € 173.430,68, i contributi dei fondi Pnrr per la rigenerazione urbana di € 1.148.298,87, i contributi Pnrr per la digitalizzazione per € 371.982,00, il contributo della Città Metropolitana per la banda larga e la riduzione del Digital Divide di € 105.000,00, il contributo della Fondazione Guelpa per il nuovo hub culturale di € 1.086.978,56.

All'interno della tipologia "Entrate da alienazione di beni" emergono invece i proventi dall'alienazione di beni per la cessione di un'area per antenne di € 175.796,00, la cessione di aree per l'edilizia economico popolare e i proventi per la vendita di terreni per un totale di € 64.000,00. Nelle "altre entrate in conto capitale" si sono registrati accertamenti per €. 345.921,99 derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dalla monetizzazione di parcheggi che sono stati tutti destinati ad interventi di manutenzione straordinaria.

Entrate da riduzione attività finanziarie

Nel titolo trovano allocazione le entrate derivanti dalla dismissione di partecipazioni societarie o finanziarie. Nel corso del 2022 si è registrata la dismissione della quota di Banca Popolare Etica.

Accensione di prestiti

Nel titolo trovano allocazione le entrate derivanti dal ricorso a prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti o con altri istituti di credito. E' stato assunto un contratto di mutuo con l'Istituto per il credito sportivo per il rifacimento della pavimentazione della pista di atletica A. De Witt presso il quartiere San Giovanni di Ivrea per una durata di ammortamento di anni 25 con un tasso annuo pari a IRS A 15 ANNI + 1,100 % e un contributo pari alla quota interessi del piano di ammortamento.

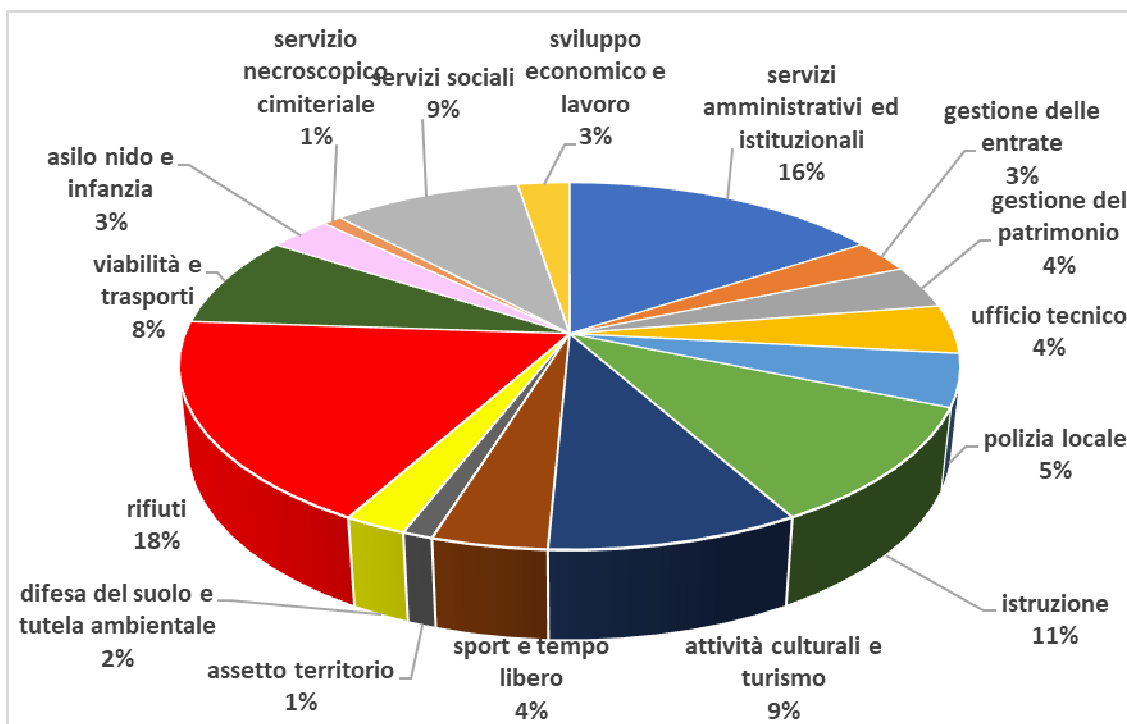
LE SPESE

LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono le spese legate alla gestione ordinaria degli enti locali e comprendono le erogazioni necessarie per il funzionamento del Comune, per i consumi intermedi e il conseguente acquisto di beni e servizi, per i redditi da lavoro dipendente, le imposte e le tasse, per i trasferimenti, per le prestazioni sociali e per gli interessi passivi generati dall'indebitamento.

Sul totale del titolo I della spesa, a fronte di uno stanziamento definitivo di bilancio di € 28.641.281,32 sono stati impegnati nel corso dell'anno € 24.832.020,53, generando un'economia di competenza di € 4.101.384,21. Nell'economia di competenza grava anche la previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità che ammonta ad € 1.779.913,19, fondo che è classificato tra le spese correnti e che deve essere accantonato a bilancio e non speso.

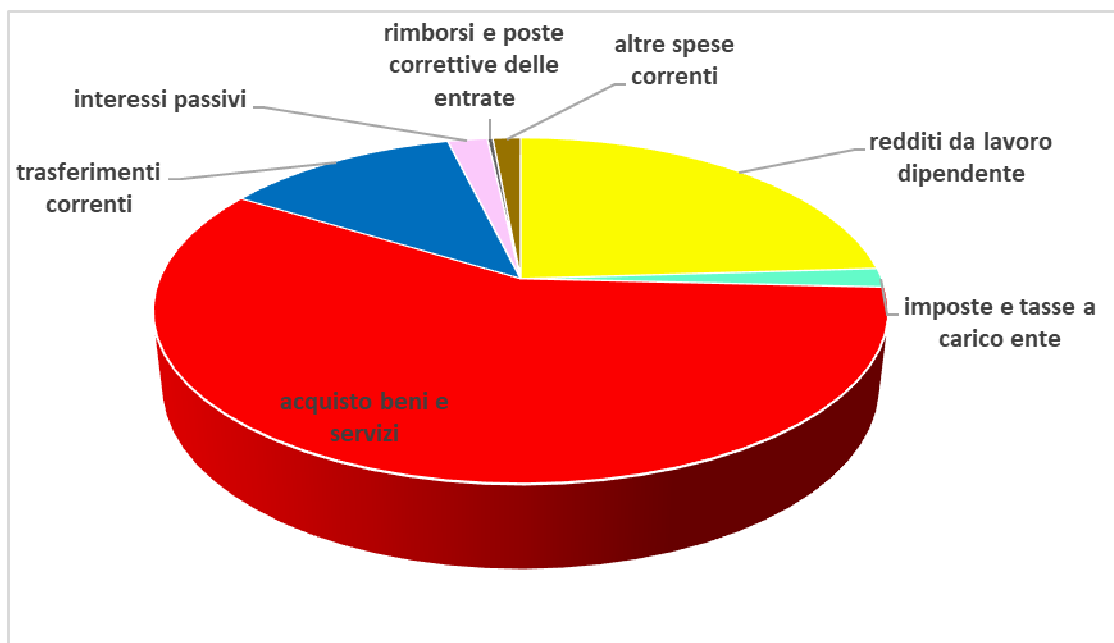
Nel grafico successivo è illustrata la suddivisione della spesa nel corso del 2022 suddivisa per missioni. Si può notare che la maggior parte delle risorse, oltre che per la gestione dell'attività amministrativa ed istituzionale dell'ente, sono state utilizzate nel campo dell'istruzione, dei rifiuti, delle attività culturali e dei servizi sociali.



Nel quinquennio le spese correnti per destinazione hanno subito la seguente evoluzione:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
redditi da lavoro dipendente	€ 5.892.884,25	€ 5.711.323,81	€ 5.731.564,18	€ 5.809.091,32	€ 5.964.489,48
imposte e tasse a carico ente	€ 713.303,36	€ 711.373,25	€ 403.175,92	€ 427.469,14	€ 442.871,81
acquisto beni e servizi	€ 13.594.324,21	€ 13.658.197,70	€ 12.024.993,66	€ 12.641.783,34	€ 14.407.887,82
trasferimenti correnti	€ 2.100.424,61	€ 2.194.973,02	€ 2.851.508,80	€ 3.990.537,22	€ 3.064.756,82
trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
interessi passivi	€ 718.893,23	€ 672.613,87	€ 609.419,97	€ 554.551,18	€ 518.229,64
altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 27.944,63	€ 61.498,74	€ 207.056,91	€ 82.468,70	€ 69.794,35
altre spese correnti	€ 234.855,13	€ 186.278,25	€ 329.772,95	€ 361.275,60	€ 363.990,61
TOTALE	€ 23.282.629,42	€ 23.196.258,64	€ 22.157.492,39	€ 23.867.176,50	€ 24.832.020,53

Il grafico successivo illustra la suddivisione della spesa per destinazione nel 2022:



LA SPESA DI PERSONALE

Nell'ambito della spesa di personale persiste l'obbligo per il comune di rispettare il contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013, così come stabilito dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006.

Tale conteggio prende in considerazione componenti parzialmente diverse rispetto a quanto si può desumere dalla spesa del Macroaggregato 01 "Redditi da lavoro dipendente" (che raggruppa retribuzioni e oneri) e Macroaggregato 02 "Imposte e Tasse" (che comprende l'Irap) e prevede di escludere una serie di voci, quali gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, la spesa per il personale appartenente alle categorie protette, le spese sostenute per il personale comandato e per la formazione e il rimborso missioni.

Nella tabella che segue si evidenzia il rispetto dei limiti relativo all'anno 2022:

ART. 3 DL 90/14 COMMA 5 BIS					
	2011	2012	2013	media triennio	2022
spese macroaggregato 101	6.160.683,33	6.135.464,32	5.971.054,19	6.089.067,28	5.618.782,41
spese imacroaggregato 103	138.693,32	93.413,39	14.498,00	82.201,57	18.950,19
spese imacroaggregato 102	393.970,81	392.573,62	378.631,80	388.392,08	363.391,14

Altre spese			87.160,31	29.053,44	0,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE (A)	6.693.347,46	6.621.451,33	6.451.344,30	6.588.714,36	6.001.123,74
- componenti escluse (B)	304.709,67	328.313,78	309.015,52	314.012,99	822.661,09
= Componenti assoggettate al limite di spesa ex art. 1 co 557 L. 296/06 (A)-(B)	6.377.032,86	6.293.137,55	6.142.328,78	6.274.701,37	5.178.462,65

LA SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Non sono state sostenute nel corso dell'esercizio 2022 spese per incarichi di collaborazione.

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le **spese in conto capitale** impegnate nel corso dell'esercizio 2022 sono state complessivamente pari ad € 1.436.003,57.

L'importo è composto da:

- investimenti già finanziati nell'esercizio precedente per € 550.695,69 che hanno trovato materiale esecuzione nel corso dell'esercizio 2022 quali:

manutenzione straordinaria parchi gioco	12.703,13
manutenzione straordinaria fabbricati	117.526,26
manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	147.680,21
manutenzione straordinaria segnaletica strade	5.500,00
opere di miglioramento del regime di deflusso e definizione portata ecologica Lago	90.826,99
manutenzione impianti sportivi e ricreativi	71.459,10
manutenzione straordinaria strade e marciapiedi cittadini	10.000,00
lavori sistemazione piazze	95.000,00

- Investimenti finanziati e conclusi nell'anno per € 885.307,88, di cui:

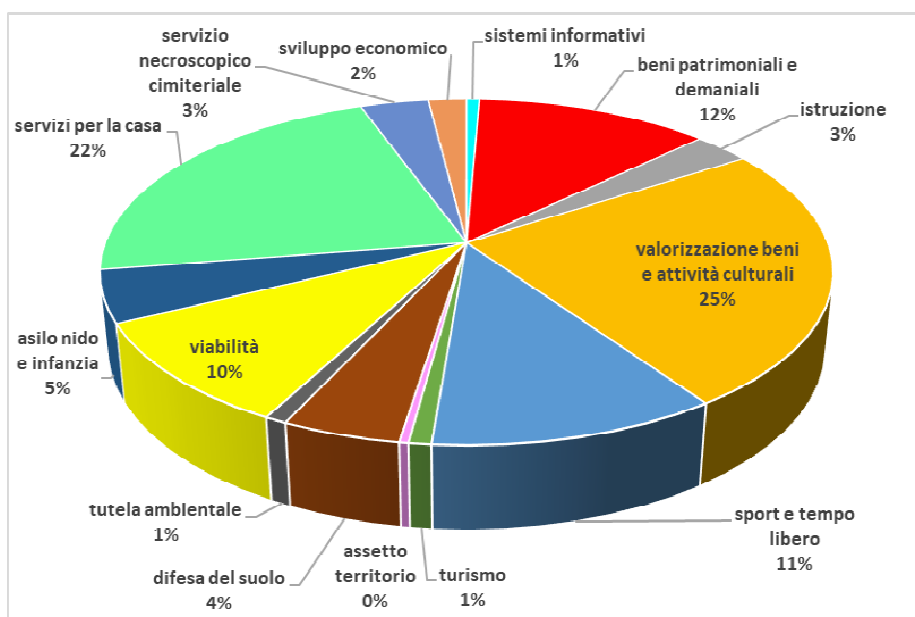
acquisto attrezzature informatiche per Unesco	5.398,50
manutenzione straordinaria scuole primarie	10.051,88
manutenzione straordinaria scuole medie	10.051,88
manutenzione straordinaria scuola materna S. Antonio	5.025,93
manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica scuole	30,00
riqualificazione energetica scuola san michele	14.971,84
messa a norma della biblioteca	1.167,14
manutenzione straordinaria parchi gioco	19.937,65
interventi di manutenzione straordinaria parchi gioco	19.995,80
interventi realizzaz.ne nuovo hub culturale	21.052,77
manutenzione straordinaria ascensore Ospedale	10.404,05
manutenzione straordinaria fabbricati	30.000,00
manutenzione straordinaria fabbricati	16.716,00
trasferimento di capitale nuova edicola funeraria	133.482,80
realizzazione cartellonistica turistica	50.595,84
manutenzione straordinaria verde pubblico	2.363,08
manutenzione straordinaria cimitero	30,00
acquisto beni per arredo urbano	18.415,36
riqualificazione Castello	4.410,05
restituzione oneri	4.257,26
Riqualificazione energetica edifici erp	45.633,98
manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento	8.827,65
acquisto arredi per servizi	2.195,99
attrezzature informatiche	14.767,75
acquisto attrezzature	19.735,70
acquisto licenze software	9.857,60
opere di miglioramento del regime di deflusso e definizione portata ecologica	205.278,33
riqualificazione asilo nido	183.031,61
piccoli interventi di manutenzione per strade e marciapiedi legge di bilancio	6.090,24
manutenzione straordinaria strade e marciapiedi cittadini	4.636,00
lavori di riqualificazione Piazza Gioberti	6.895,20

- Interventi già finanziati ed avviati, che troveranno compimento nel 2023, che compongono il fondo pluriennale vincolato, per € 5.158.863,28 quali:

acquisto prefabbricati per archivio	103.700,00
demolizione fabbricato ex palestra schermo	51.300,00
manutenzione straordinaria scuole primarie	11.900,00
manutenzione straordinaria scuole medie	11.900,00

manutenzione straordinaria scuola materna S. Antonio	5.900,00
manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica scuole	9.108,11
manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica scuole dell'infanzia	27.700,00
riqualificazione energetica scuola san michele	87.770,39
rigenerazione fabbricato Castellazzo	75.000,00
ampliamento e miglioramento dell'infrastruttura di rete territoriale per la riduzione del digital	130.450,00
messa a norma della biblioteca	616.979,42
realizzazione nuovo hub culturale	220.870,25
manutenzione straordinaria ascensore Ospedale	119.565,26
intervento di adeguamento funzionale edificio comunale di Via Fietta	241.373,17
manutenzione straordinaria cimitero	99.970,00
riqualificazione Castello	755.972,82
Riqualificazione energetica edifici erp	1.404.336,02
rifacimento pista atletica S. Giovanni	650.000,00
interventi di bonifica per rimozione amianto su fabbricati	25.000,00
riqualificazione asilo nido	137.512,65
piccoli interventi di manutenzione per strade e marciapiedi legge di bilancio 2022	118.879,76
lavori di riqualificazione Piazza Gioberti	23.104,80
lavori viadotto XXV aprile (mettere come fpv)	230.570,63

La maggior parte delle risorse è stata investita nella manutenzione e riqualificazione degli alloggi di edilizia economico popolare per € 1.450.000,00 e nella valorizzazione dei beni culturali, in particolar modo nella valorizzazione del Castello con € 760.382,87 e nella messa a norma della biblioteca con € 618.146,56. Sugli immobili comunali destinati a sede di uffici o dati in uso/concessione a terzi sono stati infine impiegati oltre 800 mila euro.



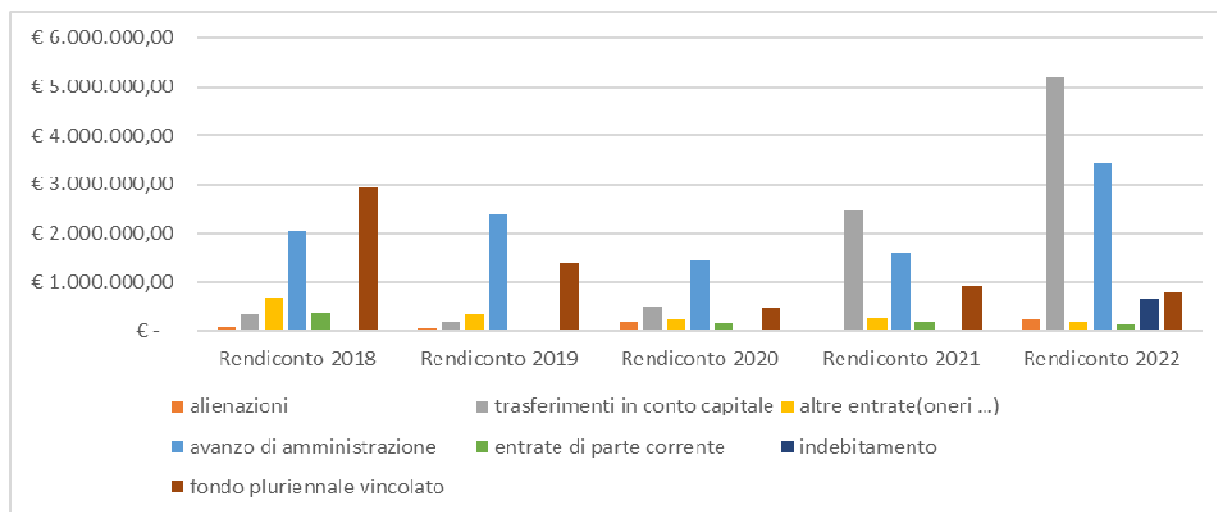
Le spese in conto capitale hanno subito la seguente evoluzione:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 3.367.255,45	€ 2.584.412,37	€ 1.102.261,33	€ 1.879.293,82	€ 1.298.263,41
203	Contributi agli investimenti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 168.225,75	€ -
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 146.225,72	€ 146.225,72	€ 112.938,28	€ 196.107,20	€ 133.482,80
205	Altre spese in conto capitale	€ 167.822,43	€ 167.822,43	€ 4.827,80	€ -	€ 4.257,26
TOTALE		€ 3.691.303,60	€ 2.908.460,52	€ 1.230.027,41	€ 2.243.626,77	€ 1.436.003,47

Le risorse destinate agli investimenti sono state le seguenti:

entrate	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
alienazioni	€ 94.991,60	€ 66.957,11	€ 174.107,48	€ 29.535,00	€ 239.796,00
trasferimenti in conto capitale	€ 354.861,07	€ 181.953,01	€ 503.696,08	€ 2.453.445,54	€ 2.059.929,90
altre entrate(oneri ...)	€ 682.645,83	€ 343.024,69	€ 220.991,65	€ 276.409,18	€ 186.313,78
avanzo di amministrazione	€ 2.066.658,20	€ 2.383.858,77	€ 1.443.657,48	€ 1.606.774,36	€ 1.437.950,09
entrate di parte corrente	€ 375.710,00	€ 13.900,00	€ 162.218,44	€ 196.107,20	€ 140.498,04
indebitamento	€ -	€ -		€ -	€ 650.000,00
fondo pluriennale vincolato	€ 2.954.147,75	€ 1.372.862,33	€ 458.081,18	€ 902.708,38	€ 804.268,12
TOTALE	€ 6.529.014,45	€ 4.362.555,91	€ 2.504.671,13	€ 4.562.271,28	€ 10.664.755,93

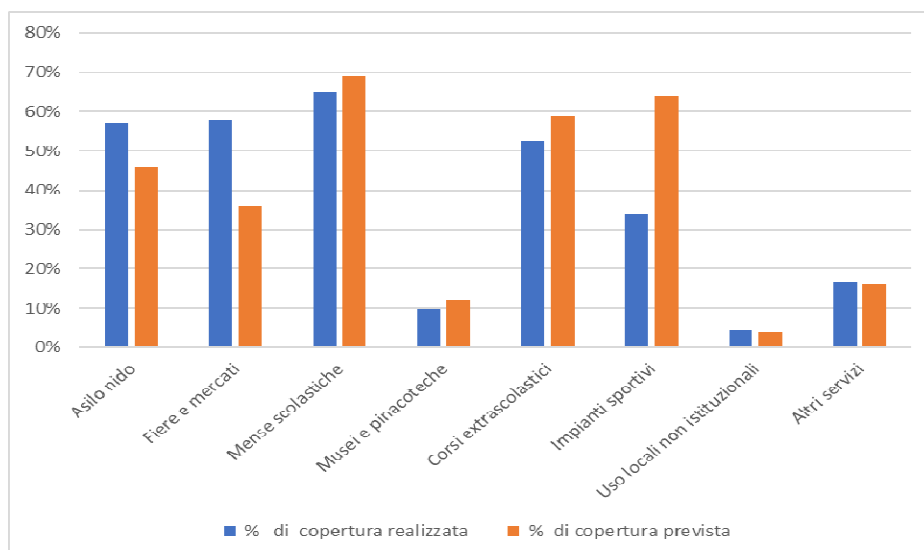
Si può notare l'incremento della voce "trasferimenti in conto capitale" registrata nell'ultimo biennio e in particolare nell'anno 2022. Nel 2022 compare la voce "indebitamento" per l'assunzione di un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo per il rifacimento della pista d'atletica di S. Giovanni.



I SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale riguardano le attività gestite dal Comune non per obbligo istituzionale, ma a richiesta dell'utente e per legge non sono erogate a titolo gratuito. La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" (D.M. 31.12.1983) comprende gli asili nido, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense incluse quelle ad uso scolastico, i teatri e musei, i mercati, l'uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali (Santa Marta e Sinagoga). Entrando nell'ottica gestionale, dalla tabella successiva è possibile osservare l'andamento dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio, nonché il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

RENDICONTO 2022	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	227.102,51	397.546,55	-€ 170.444,04	57%	46%
Fiere e mercati	163.125,51	281.429,98	-€ 118.304,47	58%	36%
Mense scolastiche	1.002.404,60	1.541.477,18	-€ 539.072,58	65%	69%
Musei e pinacoteche	45.109,22	466.743,32	-€ 421.634,10	10%	12%
Corsi extrascolastici	72.342,35	137.710,64	-€ 65.368,29	53%	59%
Impianti sportivi	185.740,51	545.076,11	-€ 359.335,60	34%	64%
Uso locali non istituzionali	1.290,00	29.461,12	-€ 28.171,12	4%	4%
Altri servizi	11.966,20	72.298,95	-€ 60.332,75	17%	16%
Totali	€ 1.709.080,90	€ 3.471.743,85		49%	59%



LA CASSA

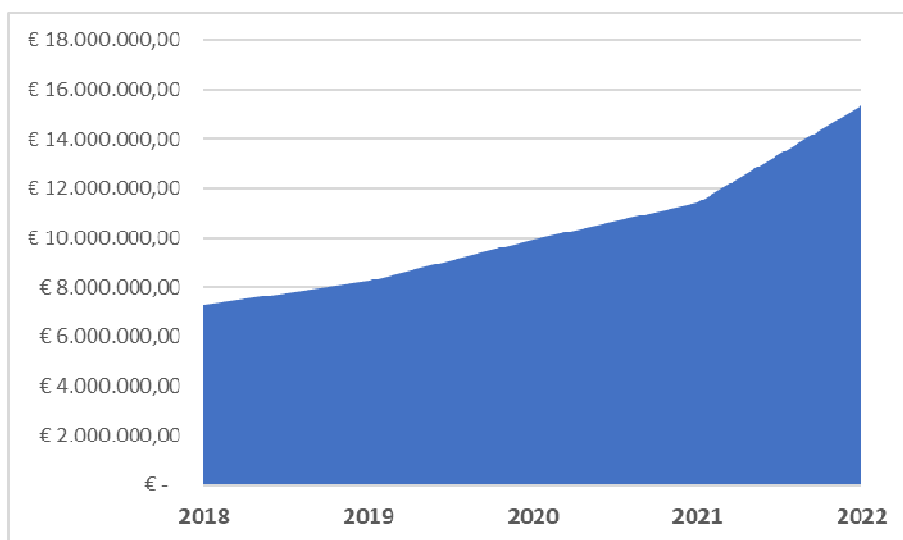
L'anno 2022 si è aperto con un fondo cassa di € 11.421.902,27 e si è concluso al 31/12/2022 con un fondo cassa finale di € 15.343.284,31, come di seguito evidenziato:

• Fondo cassa al 01/01/2022	€ 11.421.902,27
• Riscossioni (in totale 13.708 reversali d'incasso emesse nell'anno)	€ 35.293.867,35
• Mandati (in totale 5.826 mandati di pagamento emessi nell'anno)	€ 31.372.485,31
• Fondo cassa al 31/12/2022	€ 15.343.284,31

L'analisi del fondo cassa finale permette di avere importanti informazioni sullo stato delle finanze del Comune, perché significa che l'Ente ha potuto disporre di risorse sufficienti a soddisfare le prestazioni ricevute nei termini e ha evitato il ricorso allo strumento dell'anticipazione di tesoreria, che genera costi per le finanze dell'Ente. La disponibilità del fondo cassa ha fatto sì che si potessero rispettare ampiamente i tempi medi di pagamento delle fatture imposti dalla normativa, infatti nel 2022 i pagamenti del Comune di Ivrea sono stati eseguiti a **circa 14 giorni** dalla data di arrivo delle fatture.

La tabella e il grafico che seguono mostrano l'andamento del fondo cassa negli ultimi cinque anni.

	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 7.292.347,18	€ 8.266.297,83	€ 9.924.139,51	€ 11.421.902,27	€ 15.343.284,31
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -



C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

I FONDI

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il rendiconto della gestione è l'ultimo momento importante per la valutazione della congruità del fondo svalutazione crediti, mediante una puntuale verifica delle singole poste di bilancio d'entrata sia in termini di competenza e residuo sia in ambito di quanto accertato che incassato.

Una parte fondamentale del risultato di Amministrazione è proprio legata all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che deve tenere conto dell'andamento della riscossione dei crediti degli ultimi 5 anni. L'attuale Amministrazione ha introdotto alcune importanti modifiche per attenuare l'incremento del fondo e soprattutto dei residui attivi. L'azione svolta si è basata sia sul miglioramento della riscossione corrente (a beneficio sia delle entrate correnti che delle future amministrazioni), sia sulla riscossione dei crediti pregressi. Si è inoltre proseguita l'attività di bonifica delle banche dati tributarie finalizzata all'avvicinamento del controllo delle annualità accertabili che porterà anche un beneficio ai contribuenti in termini di servizio in quanto, opportunamente avvisati dell'eventuale errore di versamento commesso all'anno in corso o subito successivo, potrebbero non incorrere nelle sanzioni.

Sui risultati del fondo ha senza dubbio influito anche l'attività dell'incarico allo studio legale per il recupero coattivo di parte dei crediti pregressi.

A fine esercizio è risultato accantonato nell'avanzo un fondo crediti dubbia esigibilità di € 9.181.409,08.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV trae origine sempre dal concetto di competenza finanziaria "potenziata" in cui le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il fondo pluriennale vincolato evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, è alimentato dall'accertamento di entrate di competenza finanziaria di un esercizio destinate a dare la copertura a spese impegnate nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato l'accertamento, ma imputate negli esercizi successivi.

Obiettivi sono la conoscenza puntuale dei debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche, evitando l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, favorendo la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni ed avvicinando la competenza finanziaria a quella economica.

Le entrate vincolate destinate alla copertura di spese impegnate e imputate agli esercizi successivi sono rappresentate nel fondo pluriennale vincolato. Le entrate vincolate destinate alla copertura di spese non ancora impegnate (in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate) sono rappresentate contabilmente nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

In sede di rendiconto, il fondo pluriennale vincolato si costituisce solo se le spese relative sono state effettivamente impegnate sugli esercizi successivi. Le quote non impegnate confluiscono nella quota dell'avanzo di amministrazione. Si ritengono impegnate anche le voci contenute nei quadri economici relative a lavori pubblici approvati, anche se parzialmente impegnati (esclusa la progettazione), le spese per lavori pubblici già prenotate sulla base della gara formalmente indetta per l'affidamento dei lavori..

L'importo complessivo del fondo pluriennale vincolato risultante al 31/12/2022 e' pari ad € 5.466.774,06 di cui € 307.910,78 relativo alla parte corrente ed € 5.158.863,28 agli investimenti.

Per la parte corrente tale fondo risulta formato dalle spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, mentre per la parte in conto capitale deriva dalla competenza per € 4.928.292,65 e dal fondo dell'esercizio precedente per € 230.570,63.

	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	377.368,79	337.943,32	329.331,09	301.793,37	307.910,78
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	-	-	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	377.368,79	337.943,32	329.331,09	301.793,37	307.910,78
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-	-	-	-
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	-	-	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-	-	-	-
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-	-	-

	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	1.372.862,33	458.081,18	902.708,38	804.268,12	5.158.863,28
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	815.115,37	440.472,77	902.708,38	804.268,12	4.928.292,65
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	557.746,96	17.608,41	-	-	230.570,63
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-	-	-

C_E379 - 1 - 2023-04-07 - 0013987

I RESIDUI

Prima di procedere all'approvazione del conto consuntivo l'ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi; il lavoro di riaccertamento dei residui comporta un notevole lavoro da parte di tutti i servizi dell'ente che devono verificare tutti i residui attivi e passivi in essere al 31/12 dell'anno concluso e dichiarare se tali residui debbano essere mantenuti o stralciati. Una grande attenzione è stata posta anche sull'analisi dei residui derivanti da operazioni di bonifica banca dati che ha portato ad un miglioramento seppur contenuto dei residui attivi.

Tale lavoro comporta un controllo sia sui residui degli anni passati sia su quelli derivanti dalla competenza dell'anno 2020 appena concluso.

Tra i residui attivi si possono conservare le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, che non sono state incassate, mentre nei residui passivi sono conservate le spese impegnate, liquidate e liquidabili nel corso dell'esercizio, ma che non sono state ancora pagate; con le operazioni di riaccertamento vengono inoltre immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato.

L'attività di controllo dei residui ha previsto la verifica:

- dei residui attivi e dei residui passivi che sono stati mantenuti in bilancio, perché considerati obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esauritesi entro il 31 dicembre 2020.
- degli accertamenti e degli impegni che, pur essendo giuridicamente perfezionati, sono stati reimputati nell'esercizio 2021, perché considerati non esigibili al 31/12/2020
- degli impegni e degli accertamenti che per motivi di insussistenza, prescrizione o inesigibilità sono stati stralciati.

Il lavoro di riaccertamento dei residui al 31/12/2022 è stato ufficializzato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 28/03/2021.

A seguito di tale operazione di riaccertamento, i residui attivi complessivi al 31/12/2022 risultano essere 16.776.009,27 e quelli passivi 8.240.194,13

Nelle tabelle che seguono si evidenziano le operazioni di verifica e variazione effettuati rispettivamente sulla sui residui antecedenti al 2022:

	Iniziali	Riscossi/ pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 7.927.350,06	€ 7.554.711,94	€ 7.105.106,34	-€ 3.267.531,78
Residui passivi	€ 9.805.025,00	€ 5.725.498,70	€ 3.429.487,17	-€ 650.039,13

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

L'attività del Comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del Comune.

Nell'analisi della gestione dei residui è importante considerare l'andamento del tasso di riduzione dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'Ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi).

RESIDUI ATTIVI:

		residui attivi iniziali	riaccertati	riscossi	% scostamento	% realizzazione
		A	B	C	D=B/A	E=C/B
titolo I	entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.801.867,61	5.984.115,44	3.589.673,01	87,98%	59,99%
titolo II	trasferimenti correnti	1.319.097,86	1.296.791,89	938.298,42	98,31%	72,36%
titolo III	entrate extratributarie	6.954.800,64	4.692.312,15	1.684.992,78	67,47%	35,91%
titolo IV	entrate in conto capitale	2.650.541,08	2.650.541,08	1.305.690,01	100,00%	49,26%
titolo V	entrate da riduzione attività finanziarie	-	-	-		
titolo VI	accensione prestiti	-	-	-		
titolo VII	anticipazioni da tesoriere	-	-	-		
titolo IX	entrate c/terzi	201.042,87	36.057,72	36.057,72	17,94%	100,00%
avanzo amm.ne						
totale		17.927.350,06	14.659.818,28	7.554.711,94		

RESIDUI PASSIVI:

		residui passivi iniziali	riaccertati	pagati	% scostamento	% realizzazione
		A	B	C	D=B/A	E=C/B
titolo I	spese correnti	7.180.570,67	6.779.479,23	4.607.743,64	94,41%	67,97%
titolo II	Spese in conto capitale	2.126.565,93	2.038.782,68	898.122,14	95,87%	44,05%
titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	497.888,40	336.723,96	219.632,92	67,63%	65,23%
totale		9.805.025,00	9.154.985,87	5.725.498,70		

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

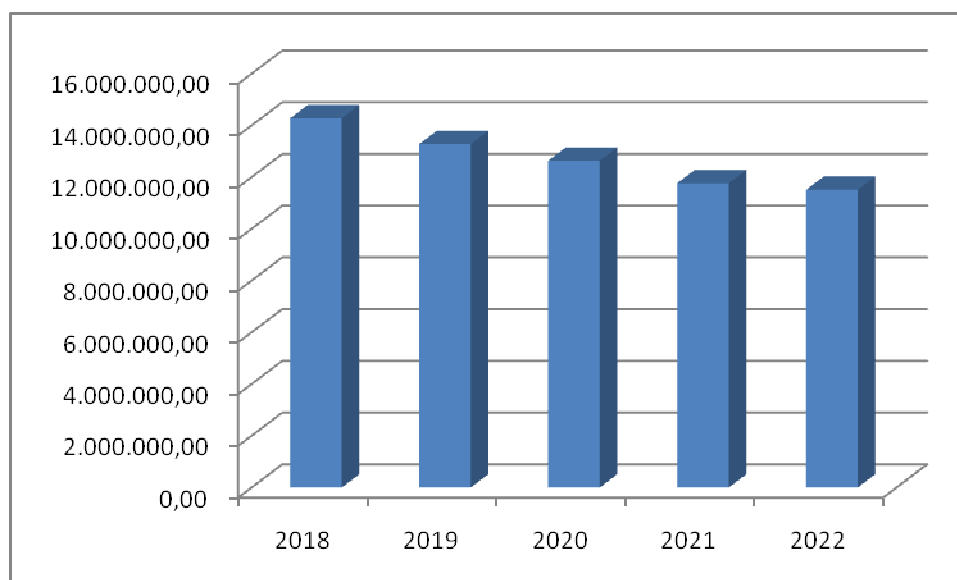
L' INDEBITAMENTO

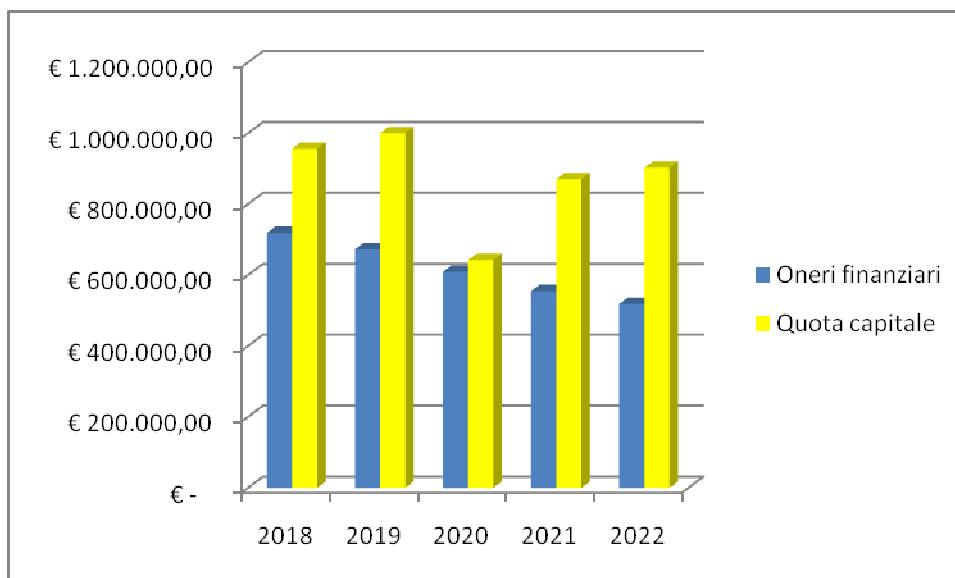
Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità del bilancio, dovendo i bilanci futuri finanziare l'onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

La tabella ed il grafico successivi mostrano l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo quinquennio, si può notare che il calo progressivo del medesimo. Nel corso dell'anno 2022 è stato sottoscritto un contratto di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo per il quale l'Ente è tenuto a restituire solamente la quota di ammortamento del capitale, essendo invece gli interessi coperti da un contributo.

La restante parte dell'indebitamento è interamente con la Cassa DDPP per mutui precedentemente contratti a tasso fisso

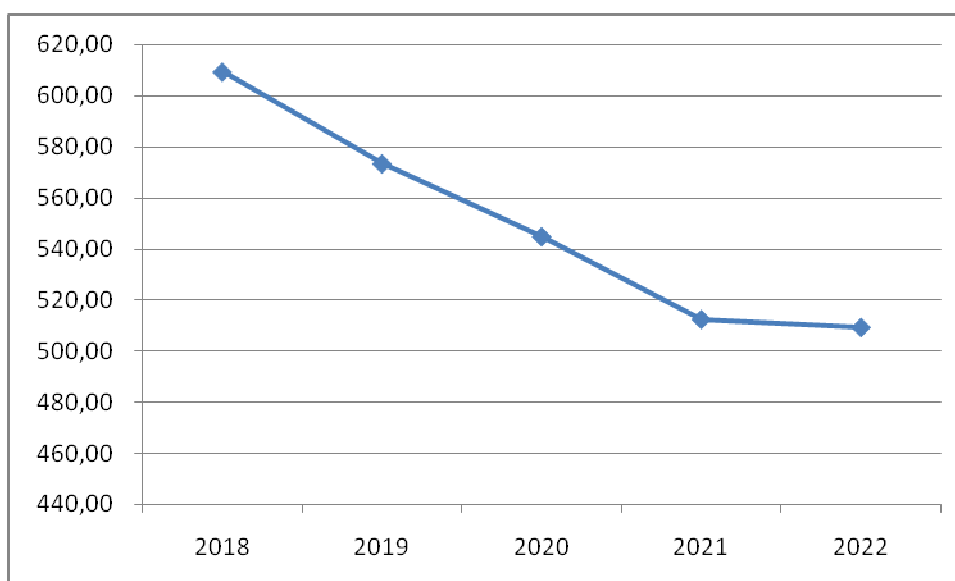
Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	15.237.258,00	14.281.241,75	13.280.928,08	12.638.473,37	11.768.266,99
Nuovi prestiti (+)	0,00			0,00	650.000,00
Prestiti rimborsati (-)	956.016,25	1.000.313,67	642.454,71	870.206,38	902.645,68
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	14.281.241,75	13.280.928,08	12.638.473,37	11.768.266,99	11.515.621,31





Dal grafico precedente si nota la riduzione della quota capitale nell'anno 2020 dovuta alla sospensione delle quote mef deliberate dal Governo a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid19.

Di conseguenza anche il debito medio per abitante scende di oltre 100 euro.



GARANZIE FIDEJUSSORIE

L'Ente non ha attualmente in essere garanzie fideiussorie a favore di terzi

LE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

In base a quanto disposto dall'art 208 dello Dlgs 285/92 una quota pari al 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada deve essere destinata:

- a) in misura non inferiore ad un quarto della quota ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente.
- b) in misura non inferiore ad un quarto della quota al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Secondo invece il dettato dell'art. 142 del Codice delle Strada, i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, rilevate attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzo di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza, devono essere interamente destinati "alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno".

A fronte di introiti complessivi per € 2.244.664,36 dalla competenza, dedotto il fondo svalutazione crediti, le quote vincolate sono state:

- per le violazioni al codice della strada € 367.223,35, di cui:
 - € 45.902,92 per interventi di sostituzione, ammodernamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente
 - € 45.902,92 per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale
 - € 91.805,84 per il miglioramento della sicurezza stradale

- Per le violazioni per eccesso di velocità € 561.368,63 di cui:
- € 267.732,97 per interventi di sostituzione, ammodernamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente
 - € 52.397,04 per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale
 - € 222.838,62 per il miglioramento della sicurezza stradale
 - € 18.400,00 per spese di personale



Nota integrativa alla contabilità economico-patrimoniale 2022

(redatta secondo l'art. 11 comma 6 lettera n) del d. lgs. 118/2011 e smmii)

SOMMARIO

2	Conto Economico e Stato Patrimoniale	Pag. 4
2.1	Premessa	Pag. 4
2.2	Il Conto Economico	Pag. 6
2.3	Lo Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 8
2.4	Lo Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 10
3	Analisi delle voci del Conto Economico	Pag. 12
3.1	Componenti positivi della gestione	Pag. 12
3.2	Componenti negativi della gestione	Pag. 14
3.3	Proventi e oneri finanziari	Pag. 16
3.4	Rettifiche di valore attività finanziarie	Pag. 17
3.5	Proventi e oneri straordinari	Pag. 18
4	Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 19
4.1	Immobilizzazioni immateriali	Pag. 19
4.2	Immobilizzazioni materiali	Pag. 20
4.3	Immobilizzazioni finanziarie	Pag. 21
4.4	Rimanenze	Pag. 22
4.5	Crediti	Pag. 23
4.5.1	Riconciliazione con finanziaria	Pag. 24
4.6	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	Pag. 25
4.7	Disponibilità liquide	Pag. 26
4.8	Ratei e risconti	Pag. 27
5	Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 28
5.1	Patrimonio netto	Pag. 28
5.2	Fondi per rischi e oneri	Pag. 29
5.3	Trattamento di fine rapporto	Pag. 30
5.4	Debiti	Pag. 31
5.4.1	Riconciliazione con finanziaria	Pag. 32
5.5	Ratei e risconti	Pag. 33
5.6	Conti d'ordine	Pag. 34
6	Conclusioni	Pag. 35
6.1	Risultato dell'esercizio	Pag. 35

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

2 Conto Economico e Stato Patrimoniale

2.1 Premessa

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Si compone di:
 - Piano dei conti finanziario
 - Piano dei conti economico
 - Piano dei conti patrimoniale
 - Matrice di correlazione

E' unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. E' definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.Lgs. 118/2011, sono:

- Stato patrimoniale, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- Conto economico, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- Nota integrativa, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo. La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale. Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile coscrivere il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa. 1. A) Componenti positivi della gestione 2. B) Componenti negativi della gestione Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione 1. C) Proventi ed oneri finanziari 2. D) Rettifiche di valore attività finanziarie 3. E) Proventi ed oneri straordinari Risultato prima delle imposte Imposte Risultato dell'esercizio Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DIDOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente. Durante l'annualità 2020, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive i cui effetti si trascinano in tutto o in parte sino ad oggi. Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate. Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto) e del 13° correttivo. Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2022 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

2.2 Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione. Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Tale conto è altresì redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale che, nell'esercizio 2022, è stato pari a 114.522,21

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	14.885.201,32	15.098.086,96
Proventi da fondi perequativi	2.336.573,72	2.324.251,84
Proventi da trasferimenti e contributi	4.776.318,98	6.669.241,16
- Proventi da trasferimenti correnti	3.644.277,54	2.932.249,36
- Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti	1.132.041,44	3.736.991,80
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.253.092,26	2.953.640,65
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.362.903,62	1.499.071,47
- Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.890.188,64	1.454.569,18
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	3.126.531,29	2.918.107,79
Totale componenti positivi della gestione A)	28.377.717,57	29.963.328,40
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	216.624,41	235.012,02
Prestazioni di servizi	13.757.136,39	12.080.484,45
Utilizzo beni di terzi	185.466,84	176.119,99
Trasferimenti e contributi	3.195.206,82	4.158.762,97
- Trasferimenti correnti	3.064.756,82	3.990.537,22
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	93.225,75
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	130.450,00	75.000,00
Personale	5.717.012,79	5.703.440,43
Ammortamenti e svalutazioni	8.061.399,33	6.960.348,69
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.528.704,87	4.484.390,16
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	3.532.694,46	2.475.958,53
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	184.818,46
Altri accantonamenti	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	264.699,68	289.065,96
Totale componenti negativi della gestione B)	31.397.546,26	29.788.052,97
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-3.019.828,69	175.275,43

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	51.031,92	22,08
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	51.031,92	22,08
Altri proventi finanziari	201,97	496,17
Totale proventi finanziari	51.233,89	518,25
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	518.229,64	554.551,18
- Interessi passivi	518.229,64	554.551,18
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	518.229,64	554.551,18
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-466.995,75	-554.032,93
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	270.823,82	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	270.823,82	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	160.608,21	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	25.450,00	0,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.060.293,98	1.299.753,24
- Plusvalenze patrimoniali	193.214,44	0,00
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	5.439.566,63	1.299.753,24
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	133.482,80	196.107,20
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.574.999,52	1.404.124,83
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	4.257,26	0,00
Totale oneri straordinari	1.712.739,58	1.600.232,03
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.726.827,05	-300.478,79
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	510.826,43	-679.236,29
Imposte	396.304,22	381.931,21
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	114.522,21	-1.061.167,50

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

2.3 Lo Stato Patrimoniale Attivo

La stato patrimoniale attivo classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

Rappresenta in termini pratici gli impieghi dei mezzi patrimoniali dell'ente, viene classificato per natura finanziaria in modo tale da poter distinguere agevolmente distinguere gli elementi liquidi o liquidabili a medio-lungo termine, ovvero tutte le immobilizzazioni di qualsiasi natura in possesso dell'ente alla lettera B ed i crediti alla lettera A, da quelli liquidi o liquidabili a breve termine (entro l'anno o comunque entro l'esercizio), ovvero l'attivo circolante alla lettera C ed i ratei e risconti alla D.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	19.331.607,50	19.330.677,41
Terreni	35.865,21	37.559,50
Fabbricati	0,00	0,00
Infrastrutture	19.295.742,29	19.293.117,91
Altri beni demaniali	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	49.366.107,08	52.315.451,17
Terreni	585.391,39	587.139,82
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	48.503.516,91	51.380.582,75
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	191.980,72	212.301,59
Mezzi di trasporto	18.851,99	43.419,99
Macchine per ufficio e hardware	32.328,12	38.823,99
Mobili e arredi	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	34.037,95	53.183,03
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.744.791,10	1.139.042,02
Totale immobilizzazioni materiali	70.442.505,68	72.785.170,60
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	1.689.222,96	1.420.169,14
imprese controllate	699.976,70	617.049,00
imprese partecipate	753.298,41	571.282,42
altri soggetti	235.947,85	231.837,72
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.689.222,96	1.420.169,14
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	72.131.728,64	74.205.339,74
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	30.436,93	833.023,14
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	16.095,25	762.840,16
Crediti da Fondi perequativi	14.341,68	70.182,98
Crediti per trasferimenti e contributi	6.892.937,50	3.951.638,94
verso amministrazioni pubbliche	5.139.107,74	2.620.560,47
imprese controllate	260.000,00	623.500,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	1.493.829,76	707.578,47
Verso clienti ed utenti	0,00	833.341,95
Altri Crediti	51.166,78	786.378,51
verso l'erario	42.202,00	37.450,00
per attività svolta per c/terzi	7.575,11	194.488,90
altri	1.389,67	554.439,61
Totale crediti	6.974.541,21	6.404.382,54
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	3.921.382,04	0,00
Istituto tesoriere	3.921.382,04	0,00
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	143.482,49
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	11.421.902,27	11.421.902,27
Totale disponibilità liquide	15.343.284,31	11.565.384,76
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.317.825,52	17.969.767,30
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	94.449.554,16	92.175.107,04

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

2.4 Lo Stato Patrimoniale Passivo

Nello stato patrimoniale passivo trovano allocazione, distinte per natura, le voci relative ai debiti che rappresentano le fonti di finanziamento che sostengono l'ente durante la sua gestione.

Queste sono:

- il Patrimonio Netto che rappresenta i mezzi propri dell'ente
- i debiti che rappresentano i mezzi finanziari ottenuti tramite concessione di terzi.

All'interno dello Stato Patrimoniale Passivo vengono inoltre rappresentati i fondi di accantonamento, trattamenti di fine rapporto, nonché i ratei e i risconti passivi in cui rientrano anche i contributi agli investimenti.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	7.141.761,54	7.141.761,54
Riserve	60.773.944,25	64.251.919,29
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	3.606.022,09	3.435.708,31
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	57.167.922,16	59.712.719,15
altre riserve indisponibili	0,00	0,00
altre riserve disponibili	0,00	1.103.491,83
Risultato economico dell'esercizio	114.522,21	-1.061.167,50
Risultati economici di esercizi precedenti	-6.373.004,83	-8.975.126,15
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	61.657.223,17	61.357.387,18
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	669.151,63	1.553.967,44
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	669.151,63	1.553.967,44
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	11.474.555,59	11.692.085,03
Contributi agli investimenti	11.470.863,85	7.422.425,39
prestiti obbligazionari	0,00	0,00
da altre amministrazioni pubbliche	9.821.468,14	6.860.008,24
da altri soggetti	1.649.395,71	562.417,15
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	11.474.555,59	11.692.085,03
Debiti verso fornitori	4.705.364,48	4.539.298,11
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	2.816.129,59	3.835.888,06
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	1.930.350,65	1.938.681,70
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	885.778,94	1.897.206,36
altri debiti	1.348.355,07	1.473.762,46
tributari	100.891,09	329.774,42
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	48.137,97	46.064,23

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	1.199.326,01	1.097.923,81
TOTALE DEBITI (D)	20.344.404,73	21.541.033,66
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	307.910,78	300.293,37
Risconti passivi	11.470.863,85	7.422.425,39
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.778.774,63	7.722.718,76
TOTALE DEL PASSIVO	94.449.554,16	92.175.107,04
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	4.529.208,27	805.768,12
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.529.208,27	805.768,12

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

3 Analisi delle voci del Conto Economico

3.1 Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti. Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2022 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2022 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche. Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione nell'esercizio 2022 ammonta ad € -3.019.828,69.

La sezione dei componenti economici positivi è composta delle seguenti voci:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	14.885.201,32	15.098.086,96
Proventi da fondi perequativi	2.336.573,72	2.324.251,84
Proventi da trasferimenti e contributi	4.776.318,98	6.669.241,16
- Proventi da trasferimenti correnti	3.644.277,54	2.932.249,36
- Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti	1.132.041,44	3.736.991,80
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.253.092,26	2.953.640,65
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.362.903,62	1.499.071,47
- Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.890.188,64	1.454.569,18

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	3.126.531,29	2.918.107,79
Totale componenti positivi della gestione A)	28.377.717,57	29.963.328,40

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

3.2 Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2022.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria. I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi. Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni il cui utilizzo è limitato nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2020 e l'anno 2019, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei

corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n.175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013). L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo). Oneri diversi di gestione è una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	216.624,41	235.012,02
Prestazioni di servizi	13.757.136,39	12.080.484,45
Utilizzo beni di terzi	185.466,84	176.119,99
Trasferimenti e contributi	3.195.206,82	4.158.762,97
- Trasferimenti correnti	3.064.756,82	3.990.537,22
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	93.225,75
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	130.450,00	75.000,00
Personale	5.717.012,79	5.703.440,43
Ammortamenti e svalutazioni	8.061.399,33	6.960.348,69
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.528.704,87	4.484.390,16
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	3.532.694,46	2.475.958,53
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	184.818,46
Altri accantonamenti	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	264.699,68	289.065,96
Totale componenti negativi della gestione B)	31.397.546,26	29.788.052,97
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-3.019.828,69	175.275,43

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

3.3 Proventi e oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extra-caratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nell'esercizio 2022 il risultato della gestione finanziaria ammonta ad € -466.995,75

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	51.031,92	22,08
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	51.031,92	22,08
Altri proventi finanziari	201,97	496,17
Totale proventi finanziari	51.233,89	518,25
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	518.229,64	554.551,18
- Interessi passivi	518.229,64	554.551,18
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	518.229,64	554.551,18
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-466.995,75	-554.032,93

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

3.4 Rettifiche di valore attivita' finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.
Il risultato delle rettifiche, nell'esercizio corrente, ammonta ad € 270.823,82

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	270.823,82	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	270.823,82	0,00

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

3.5 Proventi e oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito, che ammonta ad € 3.726.827,05.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	160.608,21	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	25.450,00	0,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.060.293,98	1.299.753,24
- Plusvalenze patrimoniali	193.214,44	0,00
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	5.439.566,63	1.299.753,24
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	133.482,80	196.107,20
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.574.999,52	1.404.124,83
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	4.257,26	0,00
Totale oneri straordinari	1.712.739,58	1.600.232,03
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.726.827,05	-300.478,79

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 001398

4 Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Attivo

4.1 Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

4.2 Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale. I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima. Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono. Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati. Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento. Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs.42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento. Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Altre immobilizzazioni materiali (3)	49.366.107,08	52.315.451,17
Terreni	585.391,39	587.139,82
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	48.503.516,91	51.380.582,75
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	191.980,72	212.301,59
Mezzi di trasporto	18.851,99	43.419,99
Macchine per ufficio e hardware	32.328,12	38.823,99
Mobili e arredi	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	34.037,95	53.183,03
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.744.791,10	1.139.042,02

4.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3. Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva. Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	1.689.222,96	1.420.169,14
imprese controllate	699.976,70	617.049,00
imprese partecipate	753.298,41	571.282,42
altri soggetti	235.947,85	231.837,72
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.689.222,96	1.420.169,14

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

4.4 Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall’andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Rimanenze	0,00	0,00

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

4.5 Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	30.436,93	833.023,14
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	16.095,25	762.840,16
Crediti da Fondi perequativi	14.341,68	70.182,98
Crediti per trasferimenti e contributi	6.892.937,50	3.951.638,94
verso amministrazioni pubbliche	5.139.107,74	2.620.560,47
imprese controllate	260.000,00	623.500,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	1.493.829,76	707.578,47
Verso clienti ed utenti	0,00	833.341,95
Altri Crediti	51.166,78	786.378,51
verso l'erario	42.202,00	37.450,00
per attività svolta per c/terzi	7.575,11	194.488,90
altri	1.389,67	554.439,61
Totale crediti	6.974.541,21	6.404.382,54

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

4.5.1 Riconciliazione con finanziaria

Descrizione	+/-	Importo
Residui attivi del conto del bilancio		16.776.009,27
FCDE accantonato nel conto del bilancio	-	9.181.409,08
Residui incasso iva credito nel conto del bilancio	-	0,00
Residui titoli V-VI	-	650.000,00
Fondo incentivante per il personale non incassato	-	0,00
Accertamenti pluriennali per Rateizzazioni	-	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	6.944.600,19
Totale crediti nel conto del patrimonio		6.974.541,21
Iva a credito nel conto del patrimonio	-	29.941,02
Totale patrimonio per quadratura	=	6.944.600,19
Quadratura	=	0,00

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

4.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

4.7 Disponibilita' liquide

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	3.921.382,04	0,00
Istituto tesoriere	3.921.382,04	0,00
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	143.482,49
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	11.421.902,27	11.421.902,27
Totale disponibilità liquide	15.343.284,31	11.565.384,76

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

4.8 Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi rappresentano 2 distinte realtà di ripartizione di una voce patrimoniale nel tempo con una ripercussione economica:

- i primi sono quote di ricavi di competenza dell'anno in corso, che però saranno riscossi in futuro. Si registrano in fase di chiusura di bilancio, in riferimento a prestazioni la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo
- i secondi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

5 Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

5.1 Patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili. Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale. Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica. La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	7.141.761,54	7.141.761,54
Riserve	60.773.944,25	64.251.919,29
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	3.606.022,09	3.435.708,31
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	57.167.922,16	59.712.719,15
altre riserve indisponibili	0,00	0,00
altre riserve disponibili	0,00	1.103.491,83
Risultato economico dell'esercizio	114.522,21	-1.061.167,50
Risultati economici di esercizi precedenti	-6.373.004,83	-8.975.126,15
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	61.657.223,17	61.357.387,18

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

5.2 Fondi per rischi e oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:

- Fondi di quiescenza e obblighi simili;
- Fondo manutenzione ciclica, che ha l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
- Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	669.151,63	1.553.967,44
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	669.151,63	1.553.967,44

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

5.3 Trattamento di fine rapporto

Accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'Ente a fine anno verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

5.4 Debiti

In tale sezione rientrano tutti i valori di finanziamento dell'ente tramite l'apporto di capitale da parte di soggetti terzi. Nel dettaglio vi stroviamo:

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.
Sono iscritti al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	11.474.555,59	11.692.085,03
prestiti obbligazionari	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	11.474.555,59	11.692.085,03
Debiti verso fornitori	4.705.364,48	4.539.298,11
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	2.816.129,59	3.835.888,06
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	1.930.350,65	1.938.681,70
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	885.778,94	1.897.206,36
altri debiti	1.348.355,07	1.473.762,46
tributari	100.891,09	329.774,42
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	48.137,97	46.064,23
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	1.199.326,01	1.097.923,81
TOTALE DEBITI (D)	20.344.404,73	21.541.033,66

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

5.4.1 Riconciliazione con finanziaria

Descrizione	+/-	Importo
Residui passivi del conto del bilancio		8.869.849,14
Residui passivi titolo IV del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi titolo V del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 1.07 (interessi su mutui) del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 3.02 e 3.03 (concessioni di crediti) del conto del bilancio	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	8.869.849,14
Totale debiti nel conto del patrimonio		20.344.404,73
Debiti da finanziamento nel conto del patrimonio	-	11.474.555,59
Iva a debito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura	=	8.869.849,14
Quadratura	=	0,00

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

5.5 Ratei e risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell’art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’esercizio (accertamento dell’entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell’esercizio sono rettificati con l’iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell’esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell’esercizio. Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell’anno 2022, ma che sarà esigibile a partire dal 2023.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	307.910,78	300.293,37
Risconti passivi	11.470.863,85	7.422.425,39
Contributi agli investimenti	11.470.863,85	7.422.425,39
da altre amministrazioni pubbliche	9.821.468,14	6.860.008,24
da altri soggetti	1.649.395,71	562.417,15
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.778.774,63	7.722.718,76

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

5.6 Conti d'ordine

Secondo la definizione del documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	4.529.208,27	805.768,12
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.529.208,27	805.768,12

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987

6 Conclusioni

6.1 Risultato dell'esercizio

Facendo salve le scritture di derivazione finanziaria, ai fini di una rappresentazione chiara e veritiera del bilancio trasposto dalla gestione finanziaria a quella patrimoniale, sono state necessarie alcune scritture di rettifica sulla base dei dati forniti dall'ente.

Nello specifico:

- inserimento di scritture per l'adeguamento delle partecipazioni al valore di 1.689.222,96€
- inserimento di ricavi pluriennali inerenti all'ammortamento di contributi finanziati immobilizzazioni per 1.132.041,44€
- decremento delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimonio indisponibile per portarle a 57.167.922,16€ a fronte dell'ammortamento dei beni corrispondenti
- adeguato il residuo debito dei mutui al residuo dichiarato al 31/12 di 11.474.555,59€
- portati i depositi postali a 0,00€ non essendoci valori non accertati
- adeguati a 307.910,78€ i retai di debito del personale, pari alla produttività reimputata all'esercizio 2023

L'ente conclude con un risultato economico positivo di 114.522,21€, e con l'uso delle riserve disponibili, delle riserve da permessi a costruire relative al patrimonio indisponibile, e l'ammortamento delle riserve per beni demaniali e patrimonio indisponibile procede a ripianare parte del totale della voce risultati negativi portati a nuovo, riducendo tale voce a -6.373.004,83€.

C_E379 - - 1 - 2023-04-07 - 0013987